

ALLARME INFINITO

I numeri del dramma durante l'audizione in Regione
Tossicodipendenti giovani, con un lavoro e voglia di sballo

Droga, 200 persone all'anno vengono salvate dalla morte

Le già tredici vittime della droga da inizio anno. La drammatica contabilità di un morto ogni tredici giorni. L'ultimo, senese di 29 anni, trovato in auto nella notte tra mercoledì e giovedì nel quartiere cittadino di Santa Lucia: numeri che diventano allarme sociale allargando il campo a chi quasi ogni giorno viene ripreso per i capelli dal viaggio senza ritorno verso l'overdose mortale. Dati alla mano, sono 178 le persone che nel 2011 hanno rischiato la morte per overdose. Salvati in extremis dall'intervento del 118 tra dosi di Narcan, coraggio e professionalità.

Dati emersi nel corso della riunione congiunta delle Commissioni di inchiesta sulle infiltrazioni mafiose e sulle tossicodipendenze del consiglio regionale, convo-

cata ieri dai presidenti Paolo Brutti e Luca Barberini, per ascoltare il dirigente del servizio regionale Programmazione socio sanitaria Marcello Cattaneli sul report «Mortalità per overdose da stupefacenti in Umbria». La commissione ha



Il dolore dei colleghi di un operaio morto per un incidente sul lavoro qualche anno fa a Bettona. La marcia di oggi è per contrastare questo triste fenomeno

per motivi di lavoro poi anche per attività illecite, e che coincide con il raddoppio di utenti del Sert perugino, passati da 450 a 780. L'aumento di persone seguite dal Sert, per la Covino dipenderebbe anche «dalla situazione di un tessuto sociale che ha visto consistenti fenomeni migratori, inizialmente legati al lavoro, mentre adesso si parte per fare il lavoro dello spacciatore. È inevitabile pensare a collegamenti con le mafie, pur non disponendo di dati specifici. Altre problematiche sono state innestate dal fenomeno degli affitti in nero di qualsiasi tipo di locale».

«La figura del tossicodipendente - ha aggiunto la Covino - è oggi lontana dagli stereotipi e ci sono droghe che vengono acquistate su internet. I frequentatori del Sert sono in prevalenza umbri e perugini, solo il 20 per cento sono stranieri.

Gran parte degli utenti ha un lavoro, regolare o in nero. Ci sono ragazzi molto giovani, soprattutto sudamericani, che vengono accompagnati dalle famiglie». Nel dipartimento per le dipendenze dell'Asl 3 (Foligno-Spoleto-Valnerina) diretto da Sonia Biscontini si registra una crescita esponenziale dei consumatori di cocaina a Spoleto, mentre l'eroina viene acquistata a Perugia.

Patrizia Lorenzetti, responsabile del Dipartimento dell'Asl 1, ha fornito il quadro della situazione sulla base del lavoro che viene svolto nei due Sert di Gubbio e Città di Castello, che presentano dati «stabili», 460 utenti nel 2011 di cui 392 residenti. Mara Gilioni, responsabile del Dipartimento dell'Asl 4 (Terni), ha detto che «sempre più giovani fanno uso di eroina, una tendenza che si riteneva in calo mentre è un fenomeno che va analizzato».

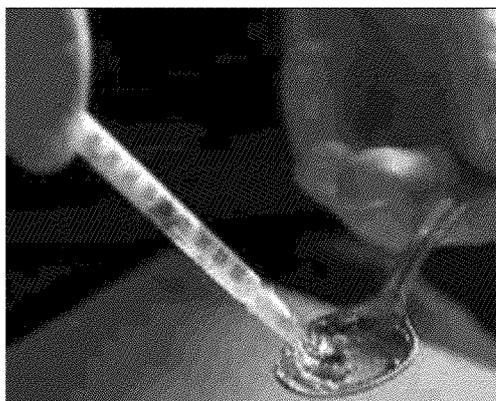
*Raddoppiati gli utenti al Sert dal terremoto '97
«Possibili legami con l'arrivo delle mafie»*

ascoltato anche le responsabili dei dipartimenti per le dipendenze delle quattro Asl e cioè Patrizia Lorenzetti, Claudia Covino, Sonia Biscontini e Mara Gilioni. È emerso che il problema delle dipendenze dalle droghe, spesso assunte in un mix o associate al consumo di alcol, si ravvisa ovunque in Umbria con un crescente numero di cocainomani e, specie nel territorio della Asl di Terni ma anche a Perugia, un ritorno al consumo di eroina anche fra giovanissimi.

La dottoressa Covino, responsabile del Dipartimento dell'Asl 2 (Perugia) ha suggerito anche una riflessione sul mutamento avvenuto a partire dal 1997, anno del terremoto, che registrò l'incremento di fenomeni migratori dapprima



In fortissimo aumento il consumo di cocaina fra gli umbri. La causa principale dei tanti decessi per droga è da individuare comunque nei micidiali mix di droghe pesanti



Il fenomeno dei giovanissimi consumatori di eroina sta assumendo numeri allarmanti a Perugia e Terni

